POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 2, DCB
BOLOGNA
N. 2
DICEMBRE 2014

ex

ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO
ONLUS - Associazione di volontariato.

LA VOCE DI DON BOSCO

NOTIZIARIO EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO

ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO

SALESIANI

CONVEGNO ANNUALE 2015

DOMENICA 3 MAGGIO

BUON NATALE FELICE ANNO

Il Consiglio di Presidenza augura a tutti gli Exallievi e alle loro famiglie un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

RICORDA: puoi sostenere la nostra associazione destinando il 5 per 1000 della tua dichiarazione dei redditi alla ONLUS "ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO" Codice Fiscale 91.281.760.370 preceduto dalla vostra firma.

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviare il nostro giornalino, informazioni sulle nostre attività e ringraziamo per ogni eventuale donazione. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha il diritto di accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornarle rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (L. 675/96).

Redazione e Amministrazione: Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna
Presso Istituto Salesiano Bologna
Reg. Trib. Bo n. 6322 in data 2/7/94.

Hanno collaborato alla redazione:
Bruno Berti, Eugenio Bernardini, Vittore Vannini, Giovanni Rondelli, Romolo Guffi, Pietro Taglioli, Silvano Leprotti.
Impaginazione Grafica: Cristian Berti

VISITA il sito internet dell'Istituto troverai il nostro giornale la Voce di Don Bosco
www.salesianibologna.it

TESSERAMENTO: Cari amici, il tesseramento è importante nella vita della nostra associazione molto di più in quanto diventa testimonianza e coerenza per quello che è stato un periodo educativo passato nei grandi cortili dell'Istituto Salesiano di Bologna. Attualmente i tesseramenti sono pochi, se consideriamo le migliaia di giovani che sono passati sotto le "grinfie" più o meno severe dei vari superiori che negli anni si sono alternati nella formazione professionale e spirituale di noi tutti. Pertanto vi invitiamo a dare la vostra adesione in sempre maggior numero e anche a partecipare a quelle che saranno le iniziative che di volta in volta saranno prese dal Consiglio per ritrovarci.

La quota è di 20 EURO (se qualcuno vuole inviare di più lo ringraziamo anticipatamente) che puoi versare all'Ufficio Postale sul modulo di C/C n. 001014161036 intestato a: Unione Exallievi Salesiani Don Bosco Bologna. Compila il tuo bollettino. Aiuta la tua unione.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente	Bruno Berti
Vice Pres.	Eugenio Bernardini
Tesoriere	Vittore Vannini
Segretario	Mario Berardi

Consiglieri e Revisori dei conti	Romolo Guffi Giovanni Rondelli Roberto Poggi Roberto Selva Gianni Turrini Clemente Magnavacca Pietro Taglioli Silvano Leprotti Gabriel Guffi

Bruno Berti

Eugenio Bernardini

Vittore Vannini

Mario Berardi

Gabriel Guffi

Romolo Guffi

Giovanni Rondelli

Roberto Poggi

Roberto Selva

Gianni Turrini

Clemente Magnavacca

Pietro Taglioli

Silvano Leprotti

Messaggio del Delegato Nazionale per il Bicentenario di Don Bosco

Carissimi Exallievi ed Exallieve, dopo tre anni di cammino che ci ha visti impegnati con tutta la Famiglia Salesiana, sentiamo che il Signore ha lavorato dentro di noi e che lo Spirito ci ha trasformati facendo crescere sulle nostre ossa inaridite la carne gloriosa di Cristo. Trasfigurati e luminosi accogliamo la grazia di questo Bicentenario, spalancando le nostre braccia all'accoglienza dei grandi doni che il Signore ci elargirà in questo anno di gioia.

Sentiamo che lo Spirito, che ha suscitato Don Bosco, è presente nel nostro carisma di laici impegnati, pronti a portare l'entusiasmo di Cristo nella nostra società e nelle nostre famiglie. Insieme a tutta la Famiglia Salesiana, sotto la guida di Don Angel Artime, nostro Rettor Maggiore, siamo Chiesa che evangelizza e che vede il mondo con la simpatia di Dio, guardando i giovani con gli occhi di Don Bosco e tendendo loro la nostra mano, per accompagnarli nella crescita della loro fede e nella costruzione del loro futuro. Noi che siamo stati alla scuola di Don Bosco, nella nostra gioventù, noi che abbiamo fatto esperienza di vita vera in quelle Case, che abbiamo maturato i valori più belli, noi che abbiamo incontrato Dio nel rapporto con i nostri educatori, ora ci impegniamo con Don Bosco per costruire un mondo migliore e positivo, capace di solidarietà e di fraternità, costruttori di unità e di pace in un mondo dilaniato dalle guerre e dalla discordia.

Come Chiesa viva e coraggiosa, animata dallo Spirito, ci scambiamo l'esperienza del Vangelo della gioia col tratto caratteristico di Don Bosco che ha fatto dell'allegria un luogo teologale di incontro della grazia, un luogo di perfezione e di santità. Con Papa Francesco, sentiamo che "il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del Suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita.

Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto. Portiamo sui nostri volti la gioia di Cristo, guardiamo il mondo con occhi ottimisti di Don Bosco che ci incontra, veda che in noi palpita una vita. La vita che nasce dall'esperienza di famiglia che abbiamo vissuto alla scuola di Don Bosco e che cerchiamo di costruire nelle nostre case, nel nostro focolare domestico. Gli Exallievi e le Exallieve vogliono seminare nel mondo la profezia dei valori più belli della famiglia, quelli che Io Spirito edifica per mezzo della Grazia del sacramento del matrimonio. Le nostre famiglie siano famiglie di laici impegnati nella Chiesa e nella società, chiese domestiche non concentrate su se stesse, ma chiese "in uscita" - famiglie missionarie che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. Senza timore annunciano il Vangelo della Famiglia ai giovani consapevoli che il nostro essere controcorrente lascia trasparire una luce che c'è dentro. Osiamo un po' di più nel prendere l'iniziativa, lasciamoci coinvolgere nel l'accompagna re i giovani nella maturazione del loro amore. **La famiglia degli Exallievi e delle Exallieve è una famiglia feconda nell'impegno educativo, consapevole che per portare frutto bisogna, come Gesù, essere il seme che caduto in terra muore ma poi produce molto frutto. E' una famiglia che si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha la reazione lamentosa, né allarmistica.** Iniziamo dunque, il Bicentenario di Don Bosco con l'entusiasmo e il coraggio del seminatore, ma anche con la pazienza di chi sa che solo il Signore fa crescere, perché "ne chi pianta, ne chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere". Partecipiamo con gioia agli eventi, lasciandoci coinvolgere e coinvolgendo.

Diamo la nostra piena disponibilità con i nostri fratelli e sorelle della Famiglia Salesiana perché le iniziative del Bicentenario portino al successo auspicato e voluto.

Venerdì 28 novembre 2014 ore 19.30 cena di Natale presso l'Istituto Salesiano Bologna
chi desidera partecipare contatti i membri del Consiglio di Presidenza

CALENDARIO SOCIALE 2015

Sabato 31 gennaio 2015 - Festa S. Giovanni Bosco
La Messa sarà celebrata dal Cardinale nella cattedrale di San Pietro, sabato 31 gennaio 2015 alle ore 11,00

Giovedì 15 gennaio 2015 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 12 febbraio 2015 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 19 marzo 2015 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 23 aprile 2015 - Consiglio di Presidenza

Domenica 3 maggio 2015 - Convegno annuale

Giovedì 14 maggio 2015 - Consiglio di Presidenza
Giovedì 4 giugno 2015 - Chiusura anno sociale

BORSA DI STUDIO

EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO
A favore degli allievi della Scuola Salesiana

CONVEGNO ANNUALE 2014

Domenica 4 maggio 2014 si è svolto il Convegno annuale Exallievi Istituto ed Exallievi Oratorio di Bologna. Alle ore 9,30 è iniziato l'arrivo dei partecipanti con accoglienza e svolgimento delle pratiche di rito.
Alle ore 10,45 nella Sala Audiovisivi dell'Istituto l'incontro con lo scambio di saluti ed esponendo quanto è stato fatto nell'anno 2013 ed i futuri programmi.
L'incontro è stato aperto con il saluto del presidente nazionale **Giancarlo Colombo** e dal delegato ispettoriale don **Gigi Di Libero**. Il presidente Colombo ha ringraziato per l'invito ricevuto a partecipare al nostro convegno. Ha sottolineato l'importanza positiva dell'attività sempre più in comunione ed in stretta condivisione con le altre Unioni.
Di seguito l'appuntamento per la Santa Messa nel Tempio del Sacro Cuore alle ore 12,00 per partecipare all'Eucarestia e pregare per le varie necessità e perchè il Signore benedica tutti per il bene che ognuno può fare.
Alle ore 13,00 tutti in Sala Mensa per completare l'incontro di questa giornata salesiana, con la nostra riffa di beneficenza e le premiazioni. Dopo il pranzo conviviale sono seguiti i saluti e l'arrivederci al prossimo Convegno di **Domenica 3 Maggio 2015**.

Saluto di don Pierangelo Rimoldi economo dell'Istituto

Saluto del presidente nazionale Giancarlo Colombo

Consegna del distintivo d'oro al segretario Luigi De Biase.

Saluto del delegato ispettoriale don Gigi Di Libero

IL PRANZO e LA RIFFA

LE PREMIAZIONI

Dono dell'effige di don Bosco al presidente nazionale e al delegato ispettoriale.

Targa di merito "Don Bosco" a ricordo di Walther Sudanese.

Discorso del presidente nazionale a ricordo di Walther Sudanese.

Positivi commenti del delegato don Gigi Di Libero e del presdidente nazionale Giancarlo Colombo.

Tam Tam Tam
Mons. Galbusera

Cinquant'anni fa, se non cinquantacinque, il chierico Galbusera Gaetano era a Bologna quale assistente di studio di noi artigiani.

Gli anni sono passati ed il chierico Galbusera è diventato Vescovo salesiano in quel di Pucallpa nell'Amazzonia Peruviana.

Ha fatto tanto per i ragazzi poveri di quella terra sempre nel rispetto delle regole salesiane, che noi Ex ben conosciamo e vorrebbe fare di più per dare una vita normale ed un mestiere ai ragazzi della scuola.

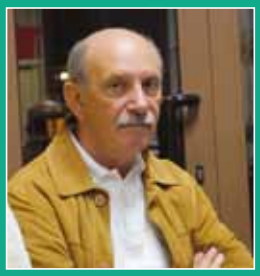
Il Consiglio Ex-Allievi Istituto di Bologna desidererebbe che, avendolo conosciuto ed apprezzato, fossimo in grado di sostenere quelle iniziative di cui ha bisogno che sarebbero:

Un ospedalino (già con struttura iniziata) ma privo delle necessarie attrezzature mediche.

Portare l'acqua potabile alla struttura scolastica.

Noi del Consiglio Ex-Allievi siamo convinti e fiduciosi che con una piccola offerta riusciamo ad accontentarlo e nel contempo fare un gemellaggio con la Sua piccola scuola «Taller Don Bosco».

Giovedi 9 ottobre il Consiglio di Presidenza e un gruppo di Exallievi si sono incontrati all'Istituto con don GALBUSERA



DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME

Messaggio d'apertura dell'anno di celebrazione del Bicentenario della nascita di don Bosco

Da questa finestra che il Bollettino Salesiano mi dà ogni mese, mi affaccio per salutare i miei fratelli salesiani, tutti gli appartenenti alla nostra famiglia allargata nel mondo, e i tanti amici e amiche di don Bosco che gli sono vicino e lo amano in molte case salesiane

Centonovantanove anni fa, un giorno come oggi, veniva al mondo un bambino, Giovanni Melchiorre Bosco, proprio in queste stesse colline, figlio di umili contadini.

Oggi noi, volendo iniziare il Bicentenario di questo storico evento, rendiamo grazie a Dio per il suo grande intervento nella Storia, e ancora più in concreto in questa storia, iniziata sulle colline dei Becchi.

In uno degli articoli delle Costituzioni della Congregazione Salesiana, si dichiara che "Con sentimenti di umile gratitudine, crediamo che la Società di san Francesco di Sales non è solamente il frutto di un'idea umana, ma di un'iniziativa di Dio... Lo Spirito Santo ha ispirato, con l'intervento materno di Maria, don Bosco. Ha formato in lui un cuore di padre e maestro, capace di una donazione totale (...), e la Chiesa ha riconosciuto l'azione di Dio, in particolar modo approvando le Costituzioni e proclamando Santo il nostro Fondatore.

Il carisma salesiano è un regalo che Dio, attraverso don Bosco, ha fatto alla Chiesa e al mondo. Si è formato nel tempo, fin da quando stava seduto sulle ginocchia di Mamma Margherita, poi con l'amicizia di buoni maestri di vita e, in particolar modo, nella vita quotidiana in mezzo ai giovani.

Oggi ci troviamo qui come Famiglia di don Bosco, Famiglia Religiosa Salesiana, accompagnati da tante autorità civili ed ecclesiastiche, amici di don Bosco, e giovani. Nelle stesse colline che l'hanno visto nascere, per proclamare l'inizio delle celebrazioni di questo Bicentenario della sua nascita e che avrà, come punto di arrivo, dopo tre anni di preparazione e uno di celebrazioni, il prossimo 16 agosto del 2015 il festeggiamento dei 200 anni della sua presenza nella Chiesa e nel mondo intero, per il bene dei giovani.

Il Bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco è un anno giubilare, un "anno di Grazia", che vogliamo vivere come Famiglia Salesiana con un grande senso di gratitudine al Signore, con un senso di umiltà ma anche di grande allegria perché è stato proprio il Signore a benedirci con questo bellissimo movimento spirituale apostolico fondato da don Bosco e sotto la guida di Maria Ausiliatrice.

È un anno giubilare per più di trenta gruppi che fanno già parte della nostra grande Famiglia, e per molti altri che, ispirandosi a don Bosco, al suo carisma, alla sua missione e spiritualità, sperano presto di entrare a far parte di questa Famiglia.

È un anno giubilare per tutto il Movimento Salesiano che, in un modo o nell'altro, fa riferimento a don Bosco con le proprie iniziative, azioni, proposte, e nel proprio cammino condivide la spiritualità e gli sforzi per il bene dei giovani, in particolar modo per quelli più sfortunati.

Questo Bicentenario vuole essere per tutti quanti noi, e in particolar modo per il mondo salesiano, non solo un momento di festa senza riferimenti trascendentali, ma piuttosto una preziosa occasione che ci è offerta per guardare al passato con gratitudine, al presente con speranza, e per sognare il futuro di missione evangelizzatrice e educativa della nostra Famiglia Salesiana con forza e novità evangelica, con coraggio e sguardo profetico, lasciandoci guidare dallo Spirito che sempre ci sarà accanto nella ricerca di Dio.

Crediamo che questo Bicentenario sarà una vera opportunità di autentico rinnovamento spirituale e pastorale per la nostra Famiglia, un'occasione per rendere più vivo il carisma e rendere più attuale don Bosco, come lo è sempre stato per i giovani. Crediamo che sarà un'opportunità per vivere con rinnovata convinzione e forza la Missione che ci è stata affidata, sempre per il bene dei bambini e delle bambine, degli adolescenti e dei giovani di tutto il mondo, in special modo quelli che ne hanno più bisogno, i più poveri e i più fragili.

Il Bicentenario sarà anche un tempo in cui, come Famiglia Salesiana, continueremo, sull'esempio di don Bosco, il nostro cammino verso le *periferie fisiche e umane* della società e dei giovani.

Come già prima con don Bosco, l'anno del Bicentenario, e il cammino successivo che dovremo percorrere, deve essere per tutti noi, Famiglia Salesiana, un tempo in cui apportare con grande umiltà quello che fa parte della nostra essenza carismatica: il nostro impegno a leggere le realtà sociali, soprattutto quelle giovanili, che oggi ci coinvolgono; il nostro impegno con intenzioni chiare a favore dei giovani emarginati o che sono a rischio di esserlo; la nostra fede e piena fiducia in loro, in ogni ragazzo e ragazza, nelle loro possibilità e capacità; la nostra certezza della bontà dei loro cuori, qualunque sia stato il loro passato, l'opportunità che hanno di essere proprietari e protagonisti dei loro sogni, stando loro accanto se ce lo permettono, per poterne sviluppare al massimo i talenti, la loro vocazione pienamente umana e cristiana.

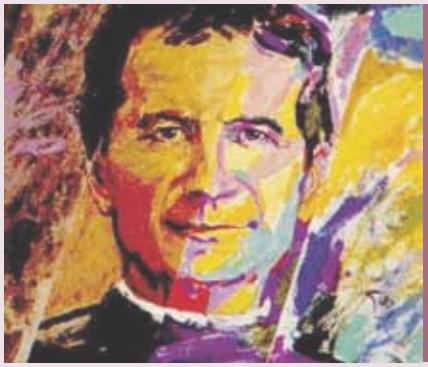
Infine, questo Bicentenario deve essere anche il ricordo di tante donne e uomini che hanno partecipato con grande passione a questo progetto, in modo eroico, magari dando la vita per questo ideale, in condizioni spesso difficili ed estreme tipiche di alcuni paesi del mondo, e per questo sono un trionfo, un inestimabile tesoro che solo Dio sa quanto vale veramente.

Con questa convinzione che abbiamo, ci sentiamo più animati non solo ad ammirare don Bosco, non solo a percepire l'attualità di questa grandissima figura, ma anche a sentire con grande forza l'irrinunciabile impegno a **IMITARE** chi, da queste colline, arrivò fino alla periferia di Valdocco, e anche alla periferia rurale di Mornese per ampliare con sé e con altre persone quel desiderio di ricerca del bene dei giovani e perché *ognuno di quei ragazzi e ragazze potesse essere felice ora e per l'eternità.*

Da questa collina dei Becchi dichiariamo dunque aperto l'anno della *Celebrazione del Bicentenario della Nascita di don Bosco.*

Che don Bosco, dal Cielo, ci benedica e ci doni la grazia di rendere concreto il nostro impegno per la gioventù e che faccia in modo che questo nostro sogno sia realtà.

BUON BICENTENARIO A TUTTI!



FEDERAZIONE ISPETTORIALE EMILIA ROMAGNA - SAN MARINO

Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna
Tel. 051 45 51 711

Presidente: ***Bruno Berti***
Segretario: ***Luigi De Biase***
Tesoriere: ***Eugenio Bernardini***
Presidente Emerito: ***Federico Coppi***

SALUTO DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME NELL'INCONTRO DI PAPA FRANCESCO

don Ángel Fernández Artimie
Rettor Maggiore

DIREZIONE GENERALE
OPERE DON BOSCO
Via della Pisana 1111
00163 Roma
Il Rettor Maggiore

Caro Papa Francesco,
Carissimo Padre,

Siamo veramente felici di essere qui con Lei. Grazie di questo momento di incontro. È per noi un dono prezioso ed un'occasione unica che ci permette di attestare a Lei i sentimenti che portiamo nel cuore. Le vogliamo bene, Padre! Apprezziamo il suo coraggio e la sua testimonianza. Costatiamo con gioia il suo grande amore per il Signore Gesù, per la Chiesa ed il suo desiderio di un rinnovamento profondo di tutta la Comunità Cristiana che Lei presiede nel servizio e nella carità.

Noi, ricordiamo bene che, per Don Bosco, l'amore al Papa significava amore alla Chiesa e amore alla missione. E questo nostro incontro non avrebbe senso, se non fosse, al tempo stesso, accompagnato dal desiderio da esprimere a Lei, Caro Padre, la volontà di rinnovare il nostro impegno carismatico e missionario a favore della Chiesa e del mondo, con un'attenzione particolare ai Giovani, soprattutto i più poveri e abbandonati. Raccogliamo dunque il suo invito ad aprire le porte delle nostre case e del nostro cuore per essere annunciatori della gioia del Vangelo, credendo fortemente in un Dio che ama l'uomo e desidera la sua salvezza. Con le parole della "Gaudium et spes", vogliamo condividere gioie e dolori del mondo di oggi e dei giovani che lo abitano, coinvolgendoci pienamente nella costruzione del Regno di Dio.

Durante questo Capitolo Generale, che ha come tema l'essere "Testimoni di radicalità evangelica", ci siamo sentiti in profonda sintonia con la sua Esortazione Apostolica "Evangelii Guadium". Questo testo ha illuminato e guidato la nostra riflessione.

È stata un'occasione per riflettere profondamente sulla nostra identità carismatica salesiana, tenendo presente al tempo stesso la necessità di interpretare in modo attuale quanto don Bosco ha vissuto e ci ha trasmesso. Abbiamo identificato un cammino di rinnovamento nel quale ci impegniamo a vivere la dimensione mistica di persone consacrate che intendono dare un primato assoluto a Dio, Signore della nostra vita. Mossi dallo Spirito di Gesù vogliamo dunque essere "cercatori e testimoni di Dio", accompagnando con gioia i giovani in un cammino di crescita umana e cristiana.

Ci siamo proposti di rinnovare la testimonianza profetica della nostra vita fraterna. In un mondo spesso lacerato da situazioni conflittuali a tutti i livelli, ci pare che la nostra vita religiosa abbia uno dei suoi compiti principali nel testimoniare la gioia di una comunione di fratelli che si sentono tutti discepoli del Signore. E' una fraternità che coinvolge la nostra vita quotidiana, il nostro lavoro, la nostra preghiera e diventa essa stessa annunciatrice di una vita che si esprime in relazioni nuove ispirate dalla parola del Vangelo e capaci di attrarre i giovani alla preziosa esperienza di una vita donata agli altri secondo il carisma di don Bosco

Nella nostra missione desideriamo riaffermare il nostro desiderio di essere servi dei giovani, attraverso una proposta educativa ispirata dai valori evangelici ed con un impegno generoso per la trasformazione del mondo. Desideriamo riconfermare il criterio della scelta di don Bosco: quella di una disponibilità preferenziale nei confronti dei giovani più poveri, delle popolazioni più svantaggiate e di periferia, nei contesti missionari tradizionali e in quelli delle società più secolarizzate.

Accogliamo, Caro Papa Francesco, la sua parola e le sue indicazioni per una scelta ecclesiale delle grandi linee che ci guideranno in questo prossimo sessennio.

Colgo l'occasione per ringraziarla, con tutta la Famiglia Salesiana, per aver accettato di venire a Torino in occasione del Secondo Centenario della nascita di don Bosco. Con l'affetto di figli Le assicuriamo la nostra preghiera, affidando la Sua missione alla Vergine Ausiliatrice, Madre della Chiesa e chiediamo la Sua paterna benedizione.

Città del Vaticano

Don Ángel Fernández Artime
Rettor Maggiore

CONSIGLIERI REFERENTI

Gruppo Unione di Ferrara – Codigoro – Comacchio.
Referente: Sig. POLESINANTI ELIO
Corso Porta Pò, 132 - 44121 FERRARA

Gruppo Unione di Ravenna – Faenza – Forlì – San Marino.
Referente: Sig. GAMBERINI CLAUDIO
Via Di Roma, 260 - 48100 RAVENNA

Gruppo Unione di Bologna Istituto – Bologna Oratorio – Castel dè Britti – Monghidoro.
Referente: Sig. DE BIASE LUIGI
Via Matteotti, 4 - 40129 BOLOGNA

Gruppo – Unione di Modena – Parma Istituto – Parma Oratorio – Montechiarugolo.
Referente:
Sig. MAMBRIANI Avv. GIUSEPPE
Via Parigi, 7 - 43123 PARMA

I VERTICI DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE EXALLIEVI/E DON BOSCO. SONO TRE I SICILIANI ELETTI

Giancarlo Colombo, Valerio Martorana, Giovanni Costanza

Giancarlo Colombo è il nuovo Presidente della Federazione Nazionale Exallievi/e Don Bosco, eletto nel corso della Assemblea elettiva riunita a Roma nei giorni 23 e 24 febbraio scorsi, a cui hanno partecipato oltre cento grandi elettori in rappresentanza delle 16 Federazioni Ispettoriali Exallievi Don Bosco d'Italia a cui fanno capo oltre dodicimila associati.
Colombo succede a Bernardo Cannelli, che per due mandati consecutivi ha guidato l'Associazione e di cui è stato fino a pochi giorni fa Vice Presidente Vicario.

Alla recente Assemblea elettiva, riunita a Roma per il rinnovo della Presidenza nazionale, dei Consiglieri della Presidenza nazionale e del Collegio dei Revisori dei conti, hanno preso parte, tutte le Federazioni Ispettoriali, il Presidente della Federazione Ispettoriale Sicula, Giuseppe Orlando, il Vice Presidente Vicario, Mario Li Causi, il Vice Presidente Giovani, Giovanni Platania, il Delegato Ispettoriale, Don Enzo Giammello, il Consigliere Ispettoriale, Antonino Bruno, il Consigliere Ispettoriale e Addetto Stampa, Valerio Martorana e gli Exallievi Distintivi d'oro di Don Bosco, Antonino Cubeta, Giovanni Costanza, Federico Coppi.

I grandi elettori, oltre a Giancarlo Colombo, hanno eletto il nuovo Consiglio di Presidenza, che risulta composto da Salvatore Avantaggiato, Flavia Caruso, Giovanni Costanza, Carlo Grancelli, Matteo Lai, Enrico Leone, Mauro Loi, Valerio Martorana, Biagio Narcisio, ed il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti composto da Antonino Bruno, Giulio Porta e Crispino Valdora.

Viva soddisfazione è stata espressa dal Presidente Giuseppe Orlando e dal suo Vice, Mario Li Causi per il successo conseguito dalla Federazione Ispettoriale Sicula Exallievi Don Bosco, che in occasione del rinnovo dei vertici nazionali dell'Associazione, è riuscita a piazzare tre fra i suoi componenti più impegnati.

Del nuovo Consiglio di Presidenza, sono entrati a far parte, infatti, Giovanni Costanza, Presidente Emerito della Federazione Sicula e Valerio Martorana, Consigliere Ispettoriale e Addetto Stampa della Federazione medesima, mentre nel nuovo Collegio dei Revisori dei conti è stato eletto Antonino Bruno, Consigliere Ispettoriale ed ex Presidente dell'Unione Exallievi Don Bosco di Barcellona Pozzo di Gotto, risultato il più votato.

LA CONFEDERAZIONE MONDIALE: fondata a Torino nel 1908 da don Filippo Rinaldi.
La Confederazione Mondiale degli Exallievi/e don Bosco è composta dalle Federazioni Nazionali e dalle Federazioni Ispettoriali dei paesi dove non è presente la Federazione Nazionale.
La Confederazione Mondiale è costituita da un Consiglio di Presidenza. Il Presidente Mondiale è Francesco Muceo e il Delegato Mondiale è Don José Pastor Ramirez sdb.

La Presidenza Mondiale degli Exallievi insieme al Rettor Maggiore

La Federazione Nazionale: è costituita dalle Federazioni Ispettoriali presenti sul territorio nazionale. Il Presidente Nazionale è Giancarlo Colombo ed il Delegato Nazionale è Don Giovanni Russo, sdb.

La Federazione Ispettoriale: è costituita dalle Unioni locali.

Federazione Italiana Exallievi di Don Bosco
Via Marsala, 42 - 00185 Roma
Tel. 06 4468522 - Fax 06 4468224

RELAZIONE SUL CONSIGLIO ISPETTORIALE DEL 18 OTTOBRE 2014

Sabato 18 Ottobre 2014 alle ore 15,00 presso la Sala Domenico Savio – Via Jacopo della Quercia 1, BOLOGNA, si è svolto il Consiglio Ispettoriale Emilia-Romagna – San Marino.

Ai Delegati – Presidenti – Vice Presidenti – Segretari – Tesorieri delle Unioni appartenenti all'Ispettoria Emilia-Romagna – San Marino.

e.p.c. - All'Ispettore Rev. Don Claudio Caccioli - Milano
e.p.c. - Al Delegato Ispettoriale Rev. Don Gigi Di Libero - Milano.
e.p.c. - Al Direttore dell'Istituto Salesiano di Bologna
Rev. Don Gianni Danesi.
e.p.c. - Al Delegato Exallievi di Don Bosco di Bologna
Rev. Don Guido Zanoni.
e.p.c. - Al Coordinatore Cooperatori di Bologna Federico Plazzi.
e.p.c. - Al Presidente Nazionale Dott. Giancarlo Colombo - Roma.
e.p.c. - Al Delegato Nazionale Rev. Don Giovanni Russo - Roma.

Sono Presenti:
- *Delegato Ispettoriale Emilia-Romagna-San Marino* Don Gigi Di Libero.
- *Dell'Unione di Bologna Istituto: Il presidente* Bruno Berti, Eugenio Bernardini, Clemente Magnavacca, Roberto Poggi.
- *Dell'Unione di Bologna Oratorio:* Gianfranco Marchiori, Ermes Carati, Luigi De Biase, Raffaele Vancini, Silvana Senigalliesi.
- *Dell'Unione di Castel Dè Britti:* Sante Ciccarelli.
- *Dell'Unione di Faenza:* Aldo Scapoli.
- *Dell'Unione di Ferrara:* Elio Polesinanti, Giuseppe Gorini, Vito Verri.
- *Dell'Unione di Forlì:* Erio Masoni.
- *Dell'Unione di Ravenna:* Mario Turchi, Claudio Gamberini, Giorgio Silvestroni.
- *Dell'Unione di San Marino:* Francesco Valentini.
- *Distintivo d'oro* Luigi Russo.

Assenti Giustificati:
- *Dell'Unione di Modena:* Distintivo d'Oro Federico Coppi.
- *Dell'Unione di Castel Dè Britti:* Danilo Perito.
- *Dell'Unione di Parma Istituto:* Giuseppe Mambriani.
- *Dell'Unione di Bologna Oratorio:* Giancarlo Macciantelli.

==========

Come al punto 1°) dell'O.d.G. con la preghiera, il Delegato Ispettoriale, ha dato inizio all'incontro.
Al punto 2°) dell'O.d.G. – Momento formativo – il Delegato Ispettoriale Don Gigi Di Libero – in primis ha letto un messaggio inviato tramite sms da Danilo Perito che in qualità di Presidente dell'Unione di Castel Dè Britti, non poteva essere presente al Consiglio Ispettoriale per seri motivi familiari. Al termine chiede di ricordarlo nelle preghiere per se e per la sua famiglia.

Il Delegato Ispettoriale Don Gigi Di Libero ha ricordato che il 2015 inizia l'anno Marvelliano perché il 5 Ottobre 2015 ricorrono i dieci anni dalla beatificazione di Alberto Marvelli.
Il Beato nasce a Ferrara il 21 Marzo 1918 ma è riminese di adozione per il trasferimento della famiglia a Rimini. In questa città frequenta la parrocchia Salesiana di piazza Tripoli, si dedica ai ragazzi dell'Oratorio, fa catechismo e si dedica alle varie attività giovanili. Frequenta il liceo classico e l'università e in questo periodo matura la sua formazione nella FUCI. Nel periodo della seconda guerra mondiale si dedica ad aiutare la popolazione oppressa dai bombardamenti con diverse attività di aiuto e di assistenza. Nel dopo guerra si dedica alla politica con diverse cariche in favore degli sfollati e di coloro che hanno subito grosse perdite, attività sempre caratterizzate dalla carità e dall'amore umano. La sera del 5 ottobre 1946 mentre si recava ad un comizio con la sua bicicletta venne investito e ucciso da un camion militare. Alberto Marvelli aveva 28 anni. Dai pensieri di questo Beato, Don Gigi Di Libero ha voluto mettere in evidenza la spiritualità Salesiana, pur non provenendo da questa formazione, ma che lo ha acquisito nella Parrocchia Salesiana in modo completo ed esemplare seguendo il carisma di Don Bosco.
Molteplici sono i Pensieri di Alberto Marvelli attraverso scritti e riportati nel momento della sua beatificazione. Alcuni possono essere citati così:
– Al compimento dei 21 anni così si esprimeva "Morire ma non peccare".
– Il tempo passa e non bisogna rimandare indietro la vita spirituale, ma deve essere un salire continuo verso il Padre che è nei cieli.

Poi la citazione circa l'Amore e l'Odio:
1) Il messaggio di Cristo è l'Amore.

2) l'Amore è donarsi a Dio che fa tutto per donarsi a noi.

3) L'Amore è esprimersi, farsi comprendere da tutti per quello che siamo.

4) Amore e farsi simile a chi si ama, ecco "*L'INCARNAZIONE*".

5) Amore è essere continuamente con chi si ama, ecco "*L'EUCARESTIA*".

6) Non posso fare nulla senza essere alla tua presenza – quando rivolgo gli occhi verso di Te "*Tu ci sei*" - Quando guardo il prossimo "*Tu ci sei*" - Ovunque io voglio vedere "*mi sento circondato di Te*".

Don Gigi Di Libero ha voluto dare diverse comunicazioni così riportate:
1) Nell'EXPO 2015 di Milano dal 1 maggio al 31 ottobre, durante parte del Bicentenario, la Casa Salesiana avrà uno Stand per esporre materiale sul tema " Nutrire il pianeta, energia per la vita" è una occasione per promuovere temi educativi secondo il carisma di Don Bosco.

2) I GEX, hanno deciso nell'Ultimo Consiglio, che faranno il loro Raduno Nazionale nel periodo EXPO 2015 a Milano

3) Il Calendario del Bicentenario 2014-2015 è così predisposto a Torino, a Castelnuovo Don Bosco e a Roma:

- **6 agosto 2014 - Apertura del Bicentenario: Colle Don Bosco.**
- **28 settembre 2014 - Spedizione missionaria e consegna dei Crocefissi: Torino.**
- **19-23 novembre 2014 - Congresso Storico Internazionale: Salesianum Roma.**
- **15-18 gennaio 2015 - Giornata della Spiritualità Salesiana: Salesianum Roma.**
- **19-21 marzo 2015 - Congresso Pedagogico Internazionale all'UPS: Roma.**
- **21-25 maggio 2015 - Incontro dei Vescovi Salesiani: Torino.**
- **06-09 agosto 2015 - Congresso Internazionale di Maria ausiliatrice: Torino.**
- **11-16 agosto 2015 - MGS Don Bosco 2015: Torino e Colle Don Bosco.**
- **16 agosto 2015 - Chiusura del Bicentenario: Colle Don Bosco.**

4) In occasione del Bicentenario, e proprio a motivo del ricordo della nascita di Don Bosco, Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, ha annunciato l'Ostensione della Sindone a Torino per 45 giorni tra il tempo pasquale e la chiusura del Bicentenario.

5) Visita del Papa Francesco – Per queste manifestazioni è stato rivolto l'invito a Papa Francesco per una visita a Torino per venire a pregare davanti al sacro Lino ed a onorare San Giovanni Bosco, suggellando un anno straordinario. Il Santo Padre ha accolto l'invito e le ultime notizie danno nel giorno 21 giugno 2015 la Sua presenza.

6) È in fase di studio il rinnovamento dello Statuto e Rivitalizzazione dell'Associazione Italiana di Don Bosco. Vi è una proposta di una sperimentazione a livello di Federazione Ispettoriale e di Unione Locale. Utile apporto ad una prossima Revisione del Regolamento, è l'intervento di tutte le Unioni per esprimere loro pareri.

7) Don Gigi Di Libero ha distribuito a tutti i Presidenti ed a tutti i presenti un opuscolo con 10 punti con espressioni di Papa Bergoglio con cui l'autentico Exallievo di Don Bosco ed Exallievo Salesiano dovrebbe sentire nella propria vita. Papa Francesco ha sempre seguito ed apprezzato gli insegnamenti di Don Bosco.

8) Don Gigi ha ricordato che nel 2014 debbono essere rinnovati i Consigli delle Unioni e nel 2015 il i Consigli Ispettoriali.

==========

Al punto 3 dell'O.d.G. -il Presidente Ispettoriale Bruno Berti ha salutato e ringraziato tutti per la partecipazione numerosa ed ha dato la possibilità, a tutti i presenti, di evidenziare i problemi delle rispettive Unioni e le attività che vengono svolte.

1) Ha preso la parola il Presidente dell'Unione di San Marino Francesco Valentini ed ha comunicato che gli Exallievi della Repubblica di San Marino hanno richiesto alla Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica l'annullo postale nella giornata del 16 Agosto 2015 per la ricorrenza del Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, santo educatore dei giovani, fondatore della Congregazione Salesiana e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Oltre novanta anni è legata il rapporto vitale fra la Repubblica e Don Bosco. In passato vengono ricordate giornate significative sanmarinesi dedicate a Don Bosco con annulli postali il 18 settembre 1988 (inaugurazione del monumento a Don Bosco in Borgo Maggiore) L'11 novembre 2002 (Ottantesimo della presenza di Don Bosco e dei Salesiani nella Repubblica di San Marino) del 24 Febbraio 2014 (giornata della venuta dell'Urna di Don Bosco a San Marino).
Questa iniziativa è molto sentita da tutti gli Exallievi della Repubblica i quali sono fiduciosi di un risconto positivo.

2) Il Presidente dell'Unione di Forlì Erio Masoni è intervenuto concordando sulle proposte di Don Gigi Di Libero sul rinnovo del regolamento associativo Exallievi ed Exallieve e sottolineato che un rappresentante dell'Unione locale sia sempre presente alle riunioni programmatiche per potere presentare il programma e gli impegni dell'Unione. Se non si attiva questo dialogo, le nostre Unioni avranno difficoltà, in futuro, a causa del cambiamento all'interno delle varie opere salesiane.
Ha illustrato il programma dell'attività dell'anno sociale 2014-2015.
In occasione della Peregrinazione dell'Urna di Don Bosco dello scorso mese di Febbraio 2014 l'Opera Salesiana ha realizzato un DVD a ricordo dell'evento. Chi fosse interessato all'acquisto (10,00) può contattare la Segreteria dell'Unione.
Il 10 dicembre 2014 ricorre il 70° del bombardamento della chiesa di S. Biagio.

3) Il Presidente dell'Unione di Faenza Ing. Aldo Scapoli è intervenuto sulle modalità della procedura Tesseramento anno 2014 dettata dalla Federazione Nazionale e le difficoltà che comporta. "Le modalità chieste da Roma sono incomprensibili. A Faenza si continua a ritenere sufficiente l'invio degli elenchi aggiornati, complessivi e separatamente per i nuovi e rinnovi, tutto on-line, dopo tanta fatica per uscire dalla dimensione cartacea.
Ha comunicato il rinnovo del Consiglio per il quadriennio 2014-2018 convenendo sulla prosecuzione del "Consiglio Uscente".

4) Le Unioni di Ferrara – Ravenna hanno ribadito le difficoltà per la mancanza di giovani che dovrebbero aiutare gli Exallievi già con una certa età e che quest'ultimi hanno difficoltà ad adeguarsi alle nuove procedure.

5) Il Consigliere dell'Unione di Ferrara, Vito Verri ha messo in evidenza le difficoltà nel predisporre gli Esercizi Spirituali a Tossignano e come provvedere adeguandosi ad altre forme.

Altri interventi, si sono susseguiti, sempre sui problemi sopra esposti con la stessa problematica e con le stesse difficoltà.

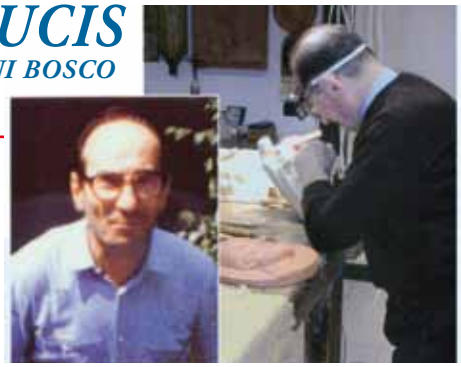
Alle ore 18,00, con la preghiera di ringraziamento, si è concluso il Consiglio Ispettoriale.

Il Presidente
(f.to Bruno Berti)

Il Segretario
(f.to Luigi De Biase)

RESTAURO DELLA VIA CRUCIS

NELLA CHIESA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BOSCO A BOLOGNA IN VIA DAL MONTE



8 Giugno 2014. La parrocchia S. Giovanni Bosco conclude con la processione Eucaristica la sua 5ª DECENNALE: cinquant'anni di storia tra i salesiani e i bolognesi residenti in comunità.
La tradizione bolognese vuole che a ricordo delle feste si metta mano a migliorie riguardanti le chiese parrocchiali o si lasciano segni concreti per i poveri.
IL consiglio degli Affari economici delibera di intervenire sulla cappella feriale o del SANTISSIMO che si trova all'interno della grande chiesa del d. Bosco, una delle primissime del dopo concilio, un'autentica opera d'arte, dell'architetto Giuseppe Vaccaro e inserita all'interno del progetto nuove chiese promosso dal cardinale Giacomo Lercaro.
All'interno le grandi pareti spoglie ti avvolgono come un abbraccio sono muri di mattoni a vista, muri pieni senza finestre, o spiragli, assicurano, riservatezza, difesa. Ti trovi avvolto da una luce tenue, soffusa, uguale ovunque come nel folto di un bosco.
A sinistra quando la parete mobile è distesa la chiesa offre una parte di sé o per l'ADORAZIONE EUCARISTICA o per la celebrazione nei giorni feriali.
Qui, alla parete c'è anche la VIA CRUCIS, questi quattordici grossi panelli scolpiti dall' artista salesiano il Sig. LUIGI RIVA sono un caro ricordo di lui e un felice ornamento. Nel mese di Giugno, alcuni ex allievi dell'istituto della Beata Vergine di S. Luca, hanno accolto l'invito del parroco e gratuitamente si sono resi disponibili al restauro dell'opera d'arte che dopo tanti anni manifestava piccoli segni di decadenza.
Il lavoro è stato eseguito con entusiasmo, competenza e passione, tipico di esperti falegnami, ma soprattutto di nonni legati all'opera salesiani e al loro fondatore don Bosco. In questo BICENTENARIO della nascita la via CRUCIS è ritornata nel suo primitivo splendore a memoria di Riva e segno di devozione e preghiera per i parrocchiani.
Come parroco non posso far altro che dire nuovamente GRAZIE a questo gruppetto di Exallievi Salesiani: EUGENIO BERNARDINI, MARIO BERARDI, GIOVANNI RONDELLI.

Lo scultore Luigi Riva, salesiano coadiutore, ossia religioso ma non sacerdote è nato ad Arosio (CO) il 22 Marzo1923 ed è morto a Bologna il 3 Novembre 2006.
Il suo capolavoro è la via crucis che scolpì sempre in legno di rovere per la chiesa di san Giovanni Bosco, alla periferia est di Bologna, nel quartiere Mazzini.
Questa via della Croce che gli costò cinque anni di intensa attività, fu collocata nella chiesa nel 1984: ognuna delle quattordici formelle è un capolavoro in se stessa; anche le dimensioni e la profondità non sono comuni (cm 64x82x20) e danno un risalto eccezionale alle figure rappresentate. Fu deciso di non disperderle lungo le pareti della Chiesa, ma furono collocate, nella quaresima 1991, una a fianco all'altra su un'unica parete lunga 15 metri. I pannelli non si limitano ad indagare e rappresentare i sentimenti del cuore di Cristo durante la passione; entrano in scena personaggi contemporanei a noi che interrogano il Cristo sul senso del dolore e della morte. Così troviamo anche il volto di persone a lui care nei panni dei diversi personaggi. In particolare il Cireneo ha il volto di suo padre; l'artista ha rappresentato se stesso nella XII stazione nell'atto di scolpire le parole"Jesus rex": il suo grande atto di fede come uomo, come religioso, come artista.

COSA RAPPRESENTA LA SCUOLA NELLA VITA RICORDIAMOLI SEMPRE

Celestino Colombero

Nato a Busca (CN)
il 16 aprile 1940
Morto a Bologna
il 22 ottobre 2014

IL Signor Celestino Colombero, Salesiano Coadiutore, quando arrivò a Bologna nel 1986 come responsabile della scuola grafica frequentavo il secondo anno del CFP settore grafico nella fotocomposizione.
Erano gli anni del passaggio al computer e Colombero cercò con lungimiranza e competenza di cambiare la realtà della scuola grafica di Bologna seguendo il cambiamento dei tempi. Celestino Colombero amava i giovani e ha dedicato tutta la sua vita alla comunità Salesiana di Bologna Istituto.
Non si lamentava mai, lui aveva un cuore grande, era un grande salesiano sia nelle relazioni umane e anche quando la sua salute specialmente negli ultimi tempi lo affaticava, era sempre disponibile con tutti.
Se nè andato nel giorno della memoria di Giovanni Paolo II che diceva “aprite e spalancate le porte di Cristo”, ora la porta si è aperta per lui.
Grazie Celestino.

Sergio e tutti gli Exallievi di Bologna

Dopo la celebrazione delle esequie a Bologna Sacro Cuore alle ore 11.00, la salma del sig. Celestino è stata trasportata a Fossano (Cuneo) presso la comunità salesiana in cui risiede un suo fratello.

Azzo Rimondi

Nato a Bentivoglio (Bologna)
il 28 aprile 1937
Morto a Bentivoglio (Bologna)
l’8 settembre 2014

Per oltre 30 anni ha insegnato con grande competenza e amore alla scuola di meccanica presso l’Istituto Salesiano di Bologna.
Gli Exallievi della scuola lo ricorderanno sempre.

ISTITUTO PROFESSIONALE MECCANICO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICO PUBBLICITARIO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCUOLA MEDIA
LICEO SCIENTIFICO

Don Gianni Danesi
è il Direttore dell'Opera Salesiana.

Il Direttore è la presenza centrale ed ultima di riferimento per tutta la Comunità Educativa E' garanzia del carisma di don Bosco e in particolare è responsabile del personale dipendente. Accoglie e dimette gli alunni.

A lui ci si deve rivolgere all'atto dell'iscrizione, possibilmente dopo aver inviato (via mail, fax o consegnato in segreteria) il modulo di pre-iscrizione on line. Verrete poi contattati per fissare un colloquio: sarà un modo facile e diretto per imparare a conoscerci meglio.

COME ISCRIVERSI ALLE NOSTRE SCUOLE:

Iscrizione:
Avviene a seguito di un colloquio con il Direttore, don Gianni Danesi; presuppone la condivisione del progetto educativo salesiano a cui la scuola si ispira.

Prima del colloquio:
COMPILARE IL MODULO PRE-ISCRIZIONE E INVIARLO VIA MAIL: direttore.bolognabv@salesiani.it
Oppure consegnarlo in portineria o inviarlo via fax: 051.41.51.781
Verrete contattati per fissare un appuntamento con il direttore don Gianni Danesi.
Procurarsi una fotocopia dell'ultima pagella disponibile.

Il colloquio:
Il Genitore è invitato a presentarsi con il figlio/figlia (con fotocopia della pagella dell'anno precedente e altra documentazione ritenuta utile o necessaria).
Durante il colloquio verrà presentato il contratto formativo che riassume gli impegni reciproci contenuti nel progetto educativo salesiano.
È l'occasione per far presente quelle informazioni che si ritengono più significative nell'interesse dell'allievo e del suo inserimento nella scuola.

Formalità di segreteria:
Entro 15 giorni verrà comunicata l'accettazione dell'iscrizione che viene perfezionata in Segreteria Scolastica con la compilazione della modulistica (allegare 3 fotografie formato tessera) e il versamento della quota di iscrizione.

SCUOLE SALESIANI BOLOGNA